

La città in festa per la sua Patrona

Come ormai tradizione, Civitavecchia anche quest'anno ha festeggiato solennemente la sua Patrona Santa Fermina. È una tradizione che dura da tanto tempo e che ogni anno si radica sempre di più nel cuore di tanti civitavecchiesi.

Come di consueto la giornata è cominciata con la Santa Messa celebrata dal Vescovo Carlo nella cappella dedicata alla Santa, presente all'interno del Forte Michelangelo nel porto cittadino.

A seguire, la sfilata dei cortei storici di Civitavecchia, ricomposto da circa sette anni, e quello della città di Amelia, la quale è legata a Civitavecchia nel culto alla giovane Santa (Fermina da ragazza abitò a Civitavecchia e nella cittadina umbra di Amelia subì il martirio il 24 novembre dell'anno 304), e gli sbandieratori.

Pertanto quello che noi festeggiamo il 28 aprile è il ritorno in città di alcune reliquie della santa donate dal Vescovo di Amelia il 28 aprile del 1647 e custodite nella nostra Cattedrale. Suggestivo, come sempre, il rito dell'offerta del cero al Vescovo da parte degli amerini.

Al termine è seguita una solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Carlo Chenis, assistito dal Vescovo emerito Mons. Girolamo Grillo e da tutti i sacerdoti della diocesi, alla presenza delle autorità cittadine dei due comuni e da tantissimi fedeli che hanno gremito la Cattedrale.

Nel pomeriggio sempre in Cattedrale, dopo i solenni vesperi presieduti da S.E. Mons. Vincenzo Paglia Vescovo di Terni-Narni-Amelia, è partita la tradizionale processione in città e in porto che, data la sua grandissima partecipazione, ha ancora una volta confermato la profonda devozione che lega la città alla sua Patrona.

Il lungo corteo, composto dalle varie associazioni e realtà ecclesiali, dai due cortei storici, dalle autorità cittadine e dal clero diocesano, dal Vescovo e dai rappresentanti della Chiesa sorella di Amelia, si è snodato lungo tutto il percorso tra due ali di folla profondamente commossa e raccolta al passaggio delle Reliquie e della statua di questa giovane santa che ha coraggiosamente testimoniato con il martirio la propria fede in Cristo.

La processione si è conclusa come sempre con il giro della statua della santa, posizionata su di un rimorchiatore all'interno del porto, accompagnata dal suono delle sirene di tutte le navi presenti, per la solenne benedizione dello scalo marittimo e dei suoi lavoratori e con il lancio della corona d'alloro per tutti i caduti del mare.

Quella di Santa Fermina è una delle più belle feste di Civitavecchia (organizzata da un apposito Comitato Permanente per i Festeggiamenti che recentemente ha celebrato il suo centenario) al quale anche quest'anno i civitavecchiesi non hanno voluto mancare, per rinnovare questo ineguagliabile tesoro di fede, storia e cultura.